



Città di Minerbio

Bologna

**DECRETO DEL SINDACO N. 8 / 2025
del 07/03/2025**

OGGETTO:

REVOCA MATERIE A CONSIGLIERE COMUNALE E NUOVA ASSEGNAZIONE

IL SINDACO

BONORI ROBERTA

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs
n 82/2005 e s.m.i.)*

OGGETTO:
REVOCA MATERIE A CONSIGLIERE COMUNALE E NUOVA ASSEGNAZIONE

IL SINDACO

Premesso che:

- con decreto del Sindaco n. 12/2024 avente ad oggetto "*Nomina componenti della Giunta Comunale del Comune di Minerbio e attribuzione deleghe*", il Sindaco ha delegato agli Assessori nominati per il quinquennio 2024/2029 le funzioni relative alle materie in esso richiamate;
- con decreto del Sindaco n. 13/2024 avente ad oggetto "*Atto di assegnazione materie ai consiglieri comunali*" sono state assegnate ai consiglieri comunali l'espletamento di attività di studio ed approfondimento nelle materie in esso richiamate;

Visto l'art. 34, comma 7 dello Statuto comunale, secondo il quale il Sindaco può assegnare ai consiglieri comunali l'espletamento di mere attività di studio e approfondimento di determinati problemi e progetti senza che ciò costituisca delega di competenze o attribuzione di procedimenti amministrativi;

Dato atto, quindi, che ai consiglieri comunali possono essere assegnati, con apposito provvedimento del Sindaco, compiti di studio su determinate materie e di collaborazione circoscritti alle materie di competenza;

Dato atto che il Ministero dell'Interno (parere n.17141 del 12/6/2023) ha ritenuto che "*il consigliere può essere incaricato di studi su determinate materie e di compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implicano la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici. Il consigliere, infatti, svolge la sua attività istituzionale in qualità di componente di un organo collegiale quale il consiglio, che è destinatario dei compiti individuati e prescritti dalle leggi e dallo statuto. Atteso che il consiglio svolge attività di indirizzo e controllo politico-amministrativo, partecipando "... alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco ... e dei singoli assessori" (art.42, comma 3, del T.U.O.E.L.), ne scaturisce l'esigenza di evitare una incongrua commistione nell'ambito dell'attività di controllo*";

Rilevato che le materie Polizia Locale, Protezione Civile, Sicurezza, Politiche Energetiche, Scambi Internazionali il cui espletamento di attività di studio e approfondimento è stato assegnato al Consigliere Riccardo Rivani con l'anzidetto decreto n. 13/2024 siano più affini a deleghe e materie attribuite ad altri Assessori e Consiglieri;

Ritenuto che l'affinità anzidetta potrà garantire un maggior presidio delle materie rispetto a come riscontrato nei mesi intercorsi dall'assegnazione delle stesse con decreto n. 13/2024;

D E C R E T A

1. Di revocare al Consigliere Riccardo Rivani l'espletamento delle seguenti attività di studio ed approfondimento nelle seguenti materie: Polizia Locale, Protezione Civile, Sicurezza, Politiche Energetiche, Scambi Internazionali.
2. Di dare atto che le materie elencate al punto n. 1 andranno ad aggiungersi alle altre deleghe conferite a ciascun Assessore con decreto n. 12/2024 come di seguito specificato a partire dalla data di esecutività del presente decreto:

NOMINATIVO

MICHELE MARCHETTI

DELEGHE

Polizia Locale

FABRIZIO TUGNOLI

Protezione Civile

STEFANIA ZUCCHINI

Sicurezza

MANUEL LAZZARI

Scambi Internazionali

3. Di assegnare la rimanente materia relativa alle "Politiche energetiche" al Consigliere Daria Sgargi con competenze meramente propositive, di impulso e consulenza senza costituire delega di competenza o attribuzione di procedimenti amministrativi e non comportando alcun compenso o ulteriori oneri per l'ente.
4. Di dare atto che copia del presente decreto sarà inoltre inviata al Segretario comunale e ai Responsabili di Settore del Comune, per doverosa notizia e per gli adempimenti di competenza.
5. Di dare atto che della presente nomina sia data comunicazione al Consiglio comunale nella prossima seduta, così come previsto dall'articolo 46, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.